

La cerimonia della campanella: da Enrico a Matteo

Author : Frama

Date : 25 febbraio 2014



Avete visto sabato scorso
l'ultimo atto del percorso?
Alla fine del duello
passa di mano il campanello.

Cerimonia fredda e tesa,
ancora brucia quell'offesa:
per l'ambizione smisurata
quella fine accelerata.

Attraversato il corridoio
giunge sopra un bel vassoio:
fate largo allo strumento
con cui avanza il cambiamento!

Non si guardano negli occhi,
Cain nessuno tocchi.
Dura tutto pochi istanti
per i flash degli astanti.

Uno serio e compassato
l'altro goffo e ridanciano.
A chi tese quell'agguato
ora tende la sua mano.

Si può parlar col gesto
e non servon le parole,
quel volto così mesto
è ancora lì che duole.

Non ci andò nemmeno Craxi

al suo posto il vice Amato,
salito sopra un taxi
se ne andò tutto adirato.

Ricordo invece Silvio
quando passò a Monti,
sul terreno impervio
sempre in rosso i conti.

Ma vuoi metter che risata
sulla faccia sua abbronzata?
Il casin lo fatto io,
a te lascio il tintinnio.

Ma in fondo è buono Enrico
e consola il vecchio amico:
“passa tutto in un baleno
#Matteostaisereno.”

Frama

24 febbraio 2014

Tutti i diritti sono come l'autore: riservati.